

## **FAQ**

### ***Beni Confiscati alle Mafie 2023***

#### **Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di Soggetto Responsabile (SR)?**

Possono presentare una proposta di progetto a valere sul presente bando solo gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, ossia: «le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”.

#### **Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?**

No, al momento della presentazione della proposta non c'è l'obbligo da parte del soggetto responsabile di aver già effettuato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. In tal caso, tuttavia, si richiede di allegare autodichiarazione, a firma del legale rappresentante, di essere in possesso dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 117/2017 e necessari ai fini dell'iscrizione al RUNTS. Nell'area download della piattaforma Chàiros è disponibile un modello di autodichiarazione da produrre.

#### **Un ente ecclesiastico o confessionale o un istituto religioso possono presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?**

Sì, ma solo se tale ente, così come stabilito dal D.lgs 117/2017, alla data di scadenza del bando ha già adottato un regolamento (in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata) per lo svolgimento delle attività di interesse generale che recepisca le norme del Codice del Terzo, ha costituito un patrimonio destinato a tali attività e tiene scritture contabili separate. Tale documentazione dovrà essere prodotta dall'ente in fase di presentazione della proposta a integrazione di quella già prevista dal Bando, pena la sua inammissibilità.

#### **Può una organizzazione presentare più proposte di progetto in qualità di soggetto responsabile?**

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate.

#### **È ammessa a presentare una proposta di progetto un'organizzazione di nuova o recente costituzione?**

No, il soggetto responsabile deve essere costituito prima del 1° gennaio 2021, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata.

**Se il soggetto responsabile non ha sede legale, ma solo operativa, nella regione in cui sono presenti beni confiscati oggetto di intervento, quale documentazione è obbligato a presentare?**

In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale come ad esempio Visura camerale da parte della CCIAA, Interrogazione dati anagrafici o Cassetto fiscale dell’Agenzia delle Entrate, contratti di affitto e utenze. Anche la presenza documentata (es. busta paga, contratto, lettera di incarico) di personale retribuito sul territorio potrà essere considerata valida per comprovare l’esistenza di una sede operativa. Non possono essere considerate sedi operative, le organizzazioni affiliate al soggetto responsabile aventi autonomia giuridica e pertanto un codice fiscale diverso rispetto a quello del soggetto responsabile.

**Qual è il numero minimo di partner previsto dal Bando?**

La partnership deve essere composta da almeno tre soggetti che abbiano un ruolo attivo nell’ideazione e implementazione del progetto. Tra i soggetti della partnership almeno due – incluso il soggetto responsabile - dovranno essere organizzazioni del terzo settore. Gli altri soggetti della partnership potranno appartenere, oltre che al mondo del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell’università, della ricerca e al mondo economico.

**Come avviene l’adesione di un partner al progetto?**

Tutte le organizzazioni che concorrono con il loro supporto alla realizzazione delle attività di progetto, pur non gestendo obbligatoriamente quote di budget, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros. Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto sulla piattaforma e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l’apposita funzione “Aderisci a un partenariato”. Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2023-CON-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner.

**Si può essere contemporaneamente partner in più proposte progettuali?**

Sì, non è previsto un limite di partecipazione come partner, salvo valutare, nel caso specifico, la fattibilità e il concreto apporto da parte dell’ente, di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione di ogni singolo intervento. È anche possibile essere contemporaneamente soggetto responsabile di un progetto e partner di un altro.

**Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dall’Impresa Sociale Con i Bambini in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?**

Sì, è possibile in quanto Fondazione Con il Sud e Con i Bambini sono enti erogatori diversi.

**Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di partner può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?**

Sì, un soggetto che ricopre il ruolo di partner in un progetto in corso finanziato dalla Fondazione può partecipare al bando in qualità di soggetto responsabile o di partner.

**È possibile prevedere, all'interno della proposta di progetto, l'acquisto o la costruzione di un immobile?**

No, non saranno ammesse al finanziamento le proposte finalizzate all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari. Possono essere ammesse, nei limiti previsti dal Bando, soltanto le spese destinate alla ristrutturazione e/o all'adeguamento di un bene immobile già esistente.

**Qual è il limite massimo del contributo destinabile agli interventi di ristrutturazione, o adeguamento di beni immobili?**

Saranno considerate ammissibili, nella seconda fase progettuale, le proposte le cui spese per la copertura di interventi (di ristrutturazione e adeguamento) non superino il 40% del contributo richiesto alla Fondazione Con il Sud.

**Cosa si intende per "Spese di ristrutturazione e adeguamento"?**

Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

**In caso di interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento del bene, quale documento dovrà essere allegato?**

Al momento della presentazione della proposta di progetto, nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione per un importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa) il soggetto responsabile dovrà allegare uno studio di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione e/o adeguamento proposti sul bene oggetto di intervento.

**È necessario presentare specifiche autorizzazioni in caso di interventi di riqualificazione/ ristrutturazione del bene?**

Il soggetto responsabile dovrà presentare tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti preposti nella seconda fase del Bando e comunque entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione del finanziamento da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

**Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?**

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è opportuno che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione dei social media. A titolo indicativo: esperienza in agenzia o in azienda/ente di almeno 2 anni nella realizzazione di piani editoriali e campagne di comunicazione sui social network e/o multimediali, master o corsi di alta formazione in social media marketing, ecc. Non saranno ritenuti idonei profili distanti da tali caratteristiche ed esperienze (a titolo esemplificativo: organizzatori di eventi, esperti di marketing e *fundraising*, grafici, web designer, docenti, ecc).

### **Può una stessa risorsa umana ricoprire più ruoli all'interno di un progetto?**

Sì, è possibile qualora una risorsa abbia comprovate competenze per ricoprire diversi ruoli all'interno della stessa proposta. Sarà comunque necessario compilare la scheda del referente e, in seconda fase, caricare il suo CV in corrispondenza di ogni ruolo che ricoprirà.

### **Quali beni possono essere oggetto di intervento?**

Possono essere oggetto di intervento i beni immobili o mobili registrati confiscati in via definitiva, e già assegnati, privi di ipoteche o altri vincoli, a uno dei soggetti della partnership appartenenti al mondo del terzo settore, mediante atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 10 anni dalla data di scadenza del Bando.

### **Un bene confiscato che ha già ricevuto un altro finanziamento da parte di enti pubblici o privati può essere oggetto di intervento?**

Sì, a patto che tali investimenti siano compatibili e non comportino interruzioni e/o rallentamenti nell'avvio delle attività da realizzare con il nuovo progetto. Si ricorda, invece, che il bene confiscato oggetto dell'intervento non deve essere stato oggetto di altro finanziamento da parte della Fondazione Con il Sud (sia a valere sui precedenti bandi dedicati ai beni confiscati che su altri bandi o iniziative promosse dalla Fondazione).

### **Esiste una lista dei beni disponibili a valere sul Bando?**

No, l'individuazione di uno o più beni oggetto di intervento, deve essere effettuata autonomamente dai componenti del partenariato.

### **È condizione di ammissibilità l'effettiva disponibilità del bene?**

Sì, il soggetto responsabile o uno dei soggetti della partnership appartenenti al mondo del terzo settore, dovranno dimostrare l'effettiva assegnazione del bene, attraverso apposito atto scritto (ad es. locazione, comodato, mandato concessione, autorizzazione ecc.) recante data certa, con una durata residua di almeno 10 anni dalla data di scadenza del Bando, già al momento della presentazione della Proposta di Progetto.

### **Sono previste eccezioni all'effettiva assegnazione del bene?**

In via eccezionale, potranno essere accolte le domande di soggetti ai quali l'ente preposto rilasci una delibera di assegnazione del bene confiscato per un periodo di almeno 10 anni, condizionandola all'effettivo finanziamento da parte della Fondazione. In tal caso, l'assegnazione del contributo sarà condizionata all'effettiva attuazione dell'atto, che dovrà avvenire nella seconda fase o comunque entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del finanziamento da parte della Fondazione, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

### **È possibile partecipare al Bando se il bene oggetto di intervento rientra nella graduatoria definitiva dell'Avviso nazionale per l'assegnazione diretta dei beni confiscati, pubblicato dall'ANBSC nel 2020, ma risulta ancora in attesa di essere formalmente assegnato, tramite firma dell'apposita Convenzione, ad uno dei partner di Terzo Settore?**

In via del tutto eccezionale, qualora entro la data di scadenza del Bando (14/09/2023) non si sia riusciti a procedere alla sottoscrizione della Convenzione con l'ANBSC per l'assegnazione del bene confiscato per almeno 10 anni, è possibile partecipare al Bando, allegando: 1) il Decreto Direttoriale di assegnazione dei beni, ricevuto al termine del processo di istruttoria dall'ANBSC; 2) la copia della garanzia fideiussoria, stipulata dal soggetto assegnatario del bene, come previsto all'art. 7 dell'Avviso pubblico e dettagliatamente declinato all' art. 17 del modello di Convenzione fornito dall'ANBSC.

**È sufficiente la presenza del Comune, o altro ente pubblico, affidatario del bene confiscato nel partenariato per poter presentare una proposta di progetto?**

No, il bene confiscato oggetto di intervento deve essere già stato assegnato a un soggetto del terzo settore del partenariato, secondo le modalità sopra descritte.

**La disponibilità del bene per una durata superiore a quella richiesta dal Bando avrà un effetto sulla valutazione?**

Le proposte di progetto i cui atti di concessione prevedano una durata superiore ai 10 anni saranno particolarmente apprezzate in sede di valutazione delle stesse.

**Ai fini dell'ammissibilità quali documenti devono essere presentati (e quindi caricare in piattaforma Chàiros) nella prima fase del Bando?**

Nella prima fase, i documenti richiesti ai fini dell'ammissibilità sono: l'autodichiarazione del soggetto responsabile attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/2017, atto scritto di assegnazione definitiva dei beni confiscati oggetto di intervento, documentazione fotografica (almeno 3 foto di ogni bene confiscato), nel caso di interventi di riqualificazione/ristrutturazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica e, in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla data di pubblicazione dell'iniziativa.

**Qual è il contributo massimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?**

È possibile richiedere alla Fondazione fino a 400 mila euro per il finanziamento di tutte le attività progettuali previste dalla proposta presentata. Il finanziamento potrà coprire fino all'80% del costo totale di progetto.

**Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l'intero progetto?**

La percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

**La messa a disposizione di un immobile o il costo delle risorse umane possono comporre parte della quota di cofinanziamento?**

Le risorse in natura, quali la messa a disposizione di un immobile o di risorse volontarie, non possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e pertanto non contribuiscono ad alimentare la quota del 20% di cofinanziamento. Le risorse umane contrattualizzate e impiegate nel progetto concorreranno, per la percentuale indicata sul piano dei costi (almeno il 20%), alla copertura della quota di cofinanziamento.

### **Chi può sostenere le spese di progetto e come devono essere distribuite?**

Le spese di progetto possono essere sostenute e distribuite esclusivamente tra tutte le organizzazioni partner, compresi gli enti pubblici, formalmente aderenti al progetto tramite la piattaforma Chàiros. Si ricorda che agli enti del terzo settore nel loro complesso deve essere assegnata una quota di contributo non inferiore al 65%.

### **Quale deve essere la durata delle iniziative che è possibile prevedere?**

La proposta di progetto dovrà prevedere un intervento compreso tra i 30 e i 48 mesi. I tempi dei lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non potranno superare i 12 mesi.

### **Quante attività di progetto è possibile prevedere all'interno della sezione "Attività e costi"?**

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10.

### **Quali sono le modalità per la presentazione delle proposte di progetto?**

Per partecipare al Bando, sia in qualità di soggetto responsabile che come partner, è necessario iscriversi on line sulla piattaforma [Chàiros](https://www.chairos.it) e successivamente compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

### **Qual è la scadenza della prima fase del Bando?**

La prima fase del Bando prevede l'invio delle proposte progettuali esecutive, complete di tutti gli allegati richiesti, tramite la piattaforma Chàiros (<https://www.chairos.it>), entro le ore **13:00 del 14 settembre 2023**. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici della Fondazione, telefonicamente allo 06/6879721 (interno 1) o tramite email all'indirizzo [iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it), entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

### **Qual è la scadenza della seconda fase del Bando?**

La seconda fase consiste in un percorso di condivisione con gli Uffici volto a chiarire, ed eventualmente ridefinire, le criticità rilevate in fase di valutazione. Potranno prendervi parte solamente i progetti esecutivi e completi che saranno stati selezionati al termine della prima fase.

### **Quali sezioni è necessario compilare all'interno della piattaforma Chàiros ai fini dell'invio di una proposta di progetto?**

Dopo aver inserito una nuova proposta progettuale, attraverso il pulsante "Compila progetto", sarà possibile accedere alle diverse sezioni da compilare ai fini dell'invio di una proposta: Dati progetto, Formulario, Documenti (di anagrafica e di progetto), Partner, Localizzazioni, Finalità e Risultati, Attività e costi e Dati di finanziamento.

Ai fini dell'invio del progetto è necessario inserire tutte le informazioni richieste all'interno delle diverse sezioni. Se la sezione Dati di finanziamento non dovesse essere visualizzata a schermo, si suggerisce di ridurre lo zoom della pagina (ctrl -).

### **Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto *on line*?**

Per semplificare l'intera procedura sono stati predisposti un "Manuale di registrazione" e una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf al seguente [link](#) – che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale.

### **Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?**

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito della Fondazione Con il Sud, nella sezione Faq, o tramite il seguente link: <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-Ed.15.12.2022.pdf>.

### **Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?**

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairo.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

### **Come è possibile recuperare la password di accesso?**

Nella pagina di [login](#) è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che consente di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (username).

### **Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?**

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare gli uffici della Fondazione telefonicamente, negli orari di assistenza previsti, allo 06/6879721 e digitando l'interno 1 – Attività Istituzionali.

Aggiornato al 04/07/2023